

Il leader di Centro democratico: non rispondo a chi chiede come sarebbe andata se avessi corso io

# “Ha vinto il sistema di potere di Formigoni e del Carroccio ora la sinistra parli con M5S”

**Tabacci:** punteranno al Nord, non inseguiamo quel modello

RODOLFO SALA

**A**LL'INIZIO sembrava potesse essere lui, Bruno Tabacci, il candidato governatore del centrosinistra. E in qualche modo sarebbe stato un ritorno al passato, a quegli anni Ottanta che lo videro guidare la Regione da presidente.

**Con lei in pista per il Pirellone sarebbe andata diversamente?**

«Non rispondo a questa domanda. Dico solo che hanno prevalso altre scelte, io ho preso atto e mi sono dedicato alle primarie nazionali».

**Sembrava la volta buona, la Regione targata Pdl-Lega esplodeva tra gli scandali, il centrodestra si presentava diviso alle elezioni, mentre il centrosinistra sull'onda delle primarie pareva avere il vento in poppa. Che cosa è successo, che cosa è mancato?**

«Io mi domando che cosa sarebbe accaduto se avessimo deciso in un altro modo».

**Ambrosoli non andava bene?**

«Ha condotto una battaglia onesta, e anche generosa. Una battaglia che ha avuto un senso per la città di Milano: Ambrosoli ha incontrato notevoli difficoltà a farsi apprezzare nella fascia pedemontana e anche in quella della Lombardia meridionale».

**Dunque il problema era il candidato?**

«Mah. Per il centrosinistra mi pare che il destino sia stato segnato soprattutto da altro».

**E cioè?**

«Si votava per il Pirellone e per il Parlamento, per la prima volta il voto politico ha trascinato quello regionale. E questo ha indubbiamente avvantaggiato il cen-

trodestra».

**Maroni ha vinto solo per questo?**

«Certamente no. L'esito di queste elezioni dimostra come il sistema di potere messo in piedi in questi lunghissimi anni da Formigoni e dalla Lega ha tenuto. Soprattutto nel settore della sanità, dove ci sono state ramificazioni molto robuste. Tutto questo ha influito in modo pesante: quel sistema di potere è rimasto intatto, addirittura oggi è più robusto».

**Adesso, dopo l'esperienza della giunta Pisapia, lei torna in Parlamento: eletto nella lista del Centro democratico, di cui è leader...**

«Abbiamo preso 170 mila voti: 0,49% sul totale».

**Una notevole utilità marginale, come si dice: grazie alla sua formazione il centrosinistra è arrivato primo almeno alla Camera.**

«È un dato matematico, ma io quest'operazione l'ho fatta perché ci ho creduto. Certo che senza di me la nostra coalizione avrebbe avuto 200 deputati in meno».

**Tornado alla Regione: che cosa cambia con Maroni presidente?**

«Sarà peggio di prima, e in campagna elettorale abbiamo avuto qualche avvisaglia».

**E cioè?**

«La storia della macroregione del Nord, e poi quella del 75% delle tasse da trattenere in Lombardia: sono cose che non stanno in piedi, è chiaro che Maroni tenta di rinserrarsi nella ridotta del Nord, facendo leva su una prospettiva del tutto irrealistica».

**Ma adesso che cosa dovrebbe**

**fare l'opposizione di centrosinistra in Regione?**

«Tenere fermi i suoi principi, non inseguire per ragioni di consenso il modello Maroni. E ricercare un accordo con le altre forze di opposizione, innanzitutto per tentare di dare maggiore trasparenza al sistema sanitario: è il cuore del problema».

**Attre forze, lei dice. Oltre al Pdl e alla lista Ambrosoli, c'è solo il Movimento 5 Stelle.**

«Appunto. Io sono convinto che ci siano delle cose sulle quali non solo è possibile, ma diventa auspicabile lavorare insieme. Per esempio si può fare un discorso comune sulle nomine nelle Asl, per arrivare a meccanismi di nomina che non abbiano un riferimento diretto con l'amministrazione. Tenendo ovviamente presente che c'è una maggioranza che su questo sarà orientata a decidere come prima».

**E poi?**

«Il fatto che Formigoni rimanga in Regione come commissario per Expo è un problema grande come una casa: Bisogna dire forte e chiaro che è una cosa indecente, non degna della grande tradizione lombarda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il candidato

Ambrosoli ha fatto una battaglia onesta. Ma fuori Milano ha avuto troppe difficoltà a farsi apprezzare

## La linea

Bisogna lavorare con le altre forze dell'opposizione. A partire dalle nomine nelle Asl

## Il futuro

Con la macroregione e le tasse l'obiettivo del governatore è fare leva su una prospettiva irrealistica



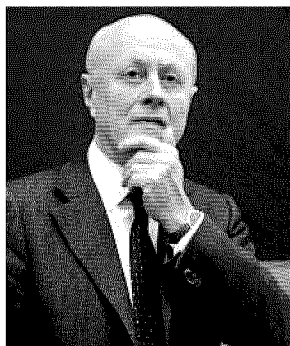
**DEPUTATO**  
Bruno  
**Tabacci**  
torna in  
Parlamento

L'intervista

**Tabacci**

“Lotta alla Lega  
cercando  
il dialogo  
con Grillo”

RODOLFO SALA  
A PAGINA II



Bruno **Tabacci**

